

Codice DB2017

D.D. 14 ottobre 2013, n. 801

**Autorizzazione, ai sensi dell' art. 105 del DPR 10.9.1990, n. 285, del DPCM 26 maggio 2000, dell'art. 12 della L.R. 31.10.2007, n. 20, della DGR n. 12-11061 del 23.3.2009 e della DGR n. 27-3831 dell'8.5.2012, alla tumulazione dei resti mortali di Carlo Tancredi Falletti di Barolo, in localita' differente dal cimitero, precisamente nella parrocchia di S.Giulia, P.zza S.Giulia, 7 bis, Torino.**

Visti:

- l'art. 105 del DPR 10.9.1990, n. 285 che prevede: "A norma dell'art. 341 del T.U. delle leggi sanitarie, approvato con R.D. 27.7.1934, n. 1265, il Ministro della Sanità, di concerto con il Ministro dell'Interno, udito il parere del Consiglio di Stato, previo parere del Consiglio Superiore di Sanità, puo' autorizzare, con apposito decreto, la tumulazione di cadaveri e di resti mortali in localita' differenti dal cimitero, sempre che la tumulazione avvenga con l'osservanza delle norme stabilite nel presente regolamento. Detta tumulazione puo' essere autorizzata quando concorrano giustificati motivi di speciali onoranze e, comunque, per onorare la memoria di chi abbia acquisito in vita eccezionali benemerenze";

- il DPCM 26 maggio 2000, pubblicato sulla G.U. n. 238 dell'11.10.2000, recante "individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali e organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanita' veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112", che ha disposto, tra l'altro, il conferimento alle Regioni delle autorizzazioni previste dal regolamento di polizia mortuaria di cui al DPR 285/1990, a far data dal 1.1.2001;

- l'art. 12 della LR 31.10.2007, n. 20 che prevede che la Giunta Regionale del Piemonte determini con propria deliberazione, le modalita' per il rilascio delle autorizzazioni concernenti l'individuazione di siti idonei a sede di tumulazione privilegiata;

- la deliberazione n. 12-11061 del 23.3.2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto che la competenza al rilascio dell'autorizzazione alla tumulazione in localita' differenti dal cimitero di cui all'art. 105 del DPR 10.9.1990, n. 285 e' conferita alle Regioni a seguito del DPCM 26 maggio 2000; ha inoltre individuato, ai sensi dell'art. 17 della LR 28.7.2008, n. 23 e s.m.i. il dirigente della struttura regionale competente della Direzione Sanita', quale responsabile del procedimento amministrativo relativo al rilascio dell'autorizzazione alla tumulazione privilegiata; infine ha approvato l'"Allegato A", con il quale vengono definite le disposizioni per il rilascio delle autorizzazioni di che trattasi;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 27-3831 dell'8.5.2012 di modifica della DGR n. 12-11061 del 23.3.2009;

- l'istanza del 09.10.2013 indirizzata alla Regione Piemonte, protocollata dalla medesima in data 10.10.2013 al n. 23371/DB20.17, presentata da Suor Cecilia Profita, (omissis) in qualita' di legale rappresentante dell'Ente ecclesiastico Casa di Torino dell'Istituto delle Suore di S.Anna della Provvidenza con sede in Torino, Via Massena, 36, con la quale si richiede il rilascio dell'autorizzazione regionale alla tumulazione in localita' differente dal cimitero e piu' precisamente nella chiesa di S.Giulia in Torino, P.zza S.Giulia, 7 bis, dei resti mortali di Carlo Tancredi Falletti di Barolo nato a Torino il 26.10.1782 e deceduto a Chiari (BS) il 04.09.1838;

Vista la seguente documentazione pervenuta:

- certificato proveniente dall'archivio storico dell'Opera Pia Barolo relativo alla morte di Carlo Tancredi Falletti di Barolo avvenuta a Chiari(BS) il 04.09.1838;

- parere favorevole motivato alla tumulazione dei resti mortali di Carlo Tancredi Falletti di Barolo nella chiesa di S.Giulia in Torino, espresso dal Comune di Torino con nota prot. 108 del 13.02.2012;

- parere favorevole alla tumulazione dei resti mortali di Carlo Tancredi Falletti di Barolo nella chiesa di S.Giulia in Torino, espresso dalla Prefettura di Torino con nota prot. n. 44421/13 del 19.07.2013;
- nulla osta alla tumulazione nella chiesa di S.Giulia in Torino dei resti mortali di Carlo Tancredi Falletti di Barolo, rilasciato dalla Curia vescovile della Diocesi di Torino il 27.02.2004;
- dichiarazione di Suor Cecilia Profita legale rappresentante dell'Ente ecclesiastico Casa di Torino dell'Istituto delle Suore di S.Anna della Provvidenza circa l'inesistenza di familiari del defunto Carlo Tancredi Falletti di Barolo;
- profilo biografico del defunto;
- n. 3 elaborati grafici relativi alla realizzazione di un sarcofago-urna in marmo per la tumulazione dei resti mortali di Carlo Tancredi Falletti di Barolo, all'interno della chiesa di S. Giulia in Torino P.zza S.Giulia, 7 bis, elaborato dall'Arch. Agostino Tudda iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Torino, come di seguito specificati:
  - relazione tecnica illustrativa;
  - Tavola riportante la Pianta- Sezione- Prospetti del sarcofago in scala 1:20;
  - Tavola di inquadramento riportante estratto PRG 1:2000, estratto catasto 1:1000 e planimetria in scala 1:200 dell'edificio destinato ad accogliere il sarcofago, con indicazione dell'ubicazione dello stesso;
- parere igienico sanitario favorevole espresso con nota prot. 87027 del 23.09.2013 dall' ASL TO1, Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica- Settore Igiene Edilizia, relativamente alla realizzazione nella chiesa di S. Giulia in Torino, di un sarcofago per la ricollocazione delle spoglie di Carlo Tancredi Falletti di Barolo;
- autorizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte - Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Torino, Asti, Cuneo, Biella, e Vercelli di cui alla nota prot. 20718 del 08.08.2013 alla realizzazione nella parrocchia di S.Giulia in Torino di sarcofago in marmo per la collocazione dei resti mortali di Carlo Tancredi Falletti di Barolo;
- autorizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte - Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici del Piemonte di cui alla nota prot. n. 9765 del 08.10.2013 alla realizzazione nella parrocchia di S.Giulia in Torino di sarcofago in marmo per la collocazione dei resti mortali di Carlo Tancredi Falletti di Barolo;
- certificazione del 08.10.2013 rilasciata dal Servizio Vigilanza Edilizia e Agibilità- Direzione Edilizia Privata del Comune di Torino, con la quale in riferimento alla realizzazione di un sarcofago-urna in marmo per la tumulazione dei resti mortali di Carlo Tancredi Falletti di Barolo, all'interno della chiesa di S. Giulia in Torino, si attesta la destinazione dell'area prevista dal Piano Regolatore Generale (PRGC) e la conformità agli strumenti urbanistici della Comunicazione inizio lavori (CIL) prot. 2013-20-17738 del 30.09.2013, visto il parere favorevole dell'ASL TO1 e l'autorizzazione della Soprintendenza ai sensi del D.lgs.42/2004 in merito all'intervento in questione;

Tutto ciò premesso e considerato

#### IL DIRIGENTE

- vista la LR 28.7.2008, n. 23;
- visto il DPR 10.9.1990, n. 285, art. 105;
- visto il DPCM 26 maggio 2000;
- vista la LR 31.10.2007, n. 20;
- vista la DGR n. 12-11061 del 23.3.2009;
- vista la DGR n. 27-3831 dell'8.5.2012.

*determina*

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 105 del DPR 10.9.1990, n. 285, del DPCM 26 maggio 2000, dell'art. 12 della LR 31.10.2007 n. 20, della DGR n. 12-11061 del 23.3.2009 come modificata dalla DGR n. 27-3831 dell'8.5.2012, Suor Cecilia Profita, (omissis) in qualità di legale rappresentante dell'Ente ecclesiastico Casa di Torino dell'Istituto delle Suore di S.Anna della Provvidenza con sede in Torino, Via Massena, 36, a tumulare, in località differente dal cimitero, precisamente nella chiesa di S.Giulia in Torino, P.zza S.Giulia, 7 bis, i resti mortali di Carlo Tancredi Falletti di Barolo nato a Torino il 26.10.1782, deceduto a Chiari (BS) il 04.09.1838.

Avverso la presente determinazione e' ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro 60 giorni dalla notifica della medesima e ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sara' pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente del Settore  
Gianfranco Corgiat Loia